

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 6 Settembre 2017

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature or mark is located in the bottom right corner of the page, consisting of a vertical line with a small flourish at the top.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Settembre 2017

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.....	3
N.2 - Designazione componente commissione toponomastica.....	4
N.3 - Ordine del giorno: Mozione a favore del DDL 2128 per il riconoscimento della figura giuridica del "Caregiver" familiare.....	6
N.4 - Dichiarazione di decadenza dalla carica di Sindaco ai sensi dell'articolo 69, comma 5, T.U. 267/2000.	7



Punto n.1

N.1 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva

Segretario

[Il Segretario procede all'appello. Assenti senza giustificazione: Spina Francesco, Di Tullio, Rossi, Angarano, Rigante, Pedone]

Presidente Napoletano

La seduta è valida. Punto numero uno all'ordine del giorno.

Segretario Generale

La comunicazione riguarda la deliberazione della Giunta Comunale n.278 del 30 agosto 2017 avente ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva per spese urgenti". Il prelievo è per l'importo di 24.400 euro ed è finalizzata all'istituzione del capitolo 4660 e delegato all'acquisto del gruppo elettrogeno al servizio dello Stadio Ventura come una prescrizione che era richiesta per l'agibilità dello Stadio. È solo questo il contenuto del prelievo. Come residuo sul fondo di riserva rimangono 169.690 euro.



Punto n.2

N.2 - Designazione componente commissione toponomastica.

Presidente Napoletano

Passiamo dunque al secondo punto all'ordine del giorno.

Vice Sindaco Fata

Presidente, questo è un componente che toccava alla minoranza perché credo che le dimissioni siano quelle dell'avvocato Storelli quindi se c'è una indicazione da parte della minoranza. O se non siete pronti possiamo rinviarlo.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Per quanto ci riguarda parlo, se mi posso permettere, almeno per me...Noi non siamo interessati a questo ruolo e non so se altre forze di minoranza vogliono partecipare.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Io dichiaro di non essere interessata a ricoprire l'incarico.

Presidente Napoletano

I consiglieri degli altri gruppi di minoranza, anzi in questo caso l'opposizione...Il regolamento credo fu approvato all'unanimità proprio per consentire a differenza del passato, ad ogni componente non solo della società civile presente nella commissione ma anche istituzionale ovvero il Consiglio Comunale di poter dare un proprio contributo, delle indicazioni eccetera. Quindi fu voluto a tutela anche di forze di minoranza che un tempo non venivano interpellate perché provvedeva la giunta. Posso anche di preferire questo tipo di prestazione ma è il regolamento che abbiamo voluto a tutela delle minoranze. Se non vi fosse, per ipotesi, un'indicazione della minoranza, è chiaro che la maggioranza non può surrogarsi nel nominare un Consigliere Comunale per cui se ne dovrebbe fare a meno, non si dovrebbe poter procedere di tal che la Commissione potrebbe comunque andare avanti. Se non c'è questa questione, se tutti i Consiglieri sono su questa lunghezza d'onda il punto non può che essere ritirato a mio avviso. Io proporrei che il punto possa essere ritirato. Prego Consigliere.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente, consiglieri. Parlo io perché sono il componente della maggioranza in seno alla commissione toponomastica. Vorrei ricordare che è un servizio alla città gratuito, fa parte di questa commissione e non è a titolo oneroso per il Comune. È solo avere la possibilità di confrontarsi con la parte che non fa parte dell'amministrazione per poter decidere la toponomastica della città. L'impegno non è notevolissimo e penso che se siamo qua per contribuire la vita dei cittadini, anche con la toponomastica molte volte si giunge a questo risultato.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Settembre 2017

Dibattito Consiliare

Se c'è un'unanimità di vedute nell'ambito della minoranza, è chiaro che dovrò ritirare il punto. Mi consentirei che pur ricomprendendomi all'interno della minoranza ma non è che se il Presidente del Consiglio entra a far parte della commissione toponomastica, è evidente che avrei manifestato un'astensione su questo non potendo fare altro tipo di proposta. Per cui se non c'è questo, il punto viene ritirato. I consiglieri avranno notato che pur avendo convocato precipuamente questo consiglio per il successivo punto, ho soltanto colto l'occasione visto che c'erano approntati altri punti di inserirli ugualmente.



Punto n.3

N.3 - Ordine del giorno: Mozione a favore del DDL 2128 per il riconoscimento della figura giuridica del "Caregiver" familiare.

Presidente Napoletano

Punto tre all'ordine del giorno. Prego Assessore.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Il punto che viene sottoposto al Consiglio Comunale non è altro che un indirizzo politico a sostegno di un disegno di legge presentato a novembre del 2015 e sollecitato anche dal coordinamento nazionale delle famiglie dei disabili. In pratica questo disegno di legge prevede, premesso che tutti sappiamo che nella totalità dei casi di famiglie che sono presenti disabili gravi le ripercussioni della disabilità cadono anche sulle stesse famiglie intere. E il disegno di legge prevede un sostegno rispetto ai famigliari che assistono nel proprio nucleo dei disabili gravi. È un disegno di legge del 2015 che ha iniziato il suo iter parlamentare a gennaio 2017 e il coordinamento nazionale delle famiglie disabili ha sollecitato tutte le istituzioni in maniera bipartisan da parte di tutte le forze politiche sottoscritte e approvate da altri organi istituzionali a sostegno per stimolare un po' l'accelerazione di questo iter parlamentare perché si possa giungere alla fine a riconoscere uno status giuridico a quei famigliari che assistono i disabili stessi quantomeno parificato a quello degli assistenti domiciliari. Quindi io spero che il Consiglio Comunale, comprendendo l'importanza di un atto deliberativo unanime, voglia condividere e votare all'unanimità questo ordine del giorno che ho proposto stasera al Consiglio. Grazie.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Votiamo l'unanimità?

Punto n.4

N.4 - Dichiarazione di decadenza dalla carica di Sindaco ai sensi dell'articolo 69, comma 5, T.U. 267/2000.

Presidente Napoletano

Passiamo al punto numero quattro, probabilmente il più atteso non soltanto dal Consiglio ma dalla stessa città avendo dato luogo a dibattiti in ogni dove nella città di Bisceglie e non solo nelle sedi politiche ed istituzionale. In questa tornata si chiude l'iter voluto dalla legge. Non essendo pervenute, mi pare, altre...il Segretario integrerà quanto vi sto dicendo in ordine a possibili integrazioni delle persone interessate che potessero essere intervenute nel frattempo. Ma per lo scrupolo eccessivo, dall'ufficio di protocollo è certificato che nulla è pervenuto da parte del Sindaco Francesco Carlo Spina con qualsiasi metodologia scritta o telematica che sia. Quindi l'iter voluto dalla norma si va a concludere oggi. Il Consiglio dovrà esprimersi su questo in base alle norme di legge come disposto dagli articoli 69 e 13. Anche perché il 13 è quello delle conseguenze in seguito alla votazione sulla decadenza del Sindaco. Quindi io do la parola ovviamente ai consiglieri che la richiederanno. È evidente che è una procedura che è stata volutamente attivata che ha previsto nella sua prima fase una memoria, non ne ha viste altre ed è evidente che i provvedimenti sono quelli che la legge prevede e i detti interessati non hanno inteso rimuovere la causa di incompatibilità che il consiglio comunale aveva sollevato alcune tornate or sono. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Si sono spesi due o tre consigli comunali su questa vicenda anacronistica a dir poco e mi limiterò a farvi perdere cinque minuti del vostro preziosissimo tempo...Quando il Sindaco Francesco Spina ha tirato fuori dal cilindro come un grande mago una causa pendente, un credito che lui vantava a seguito di cause di quando lui era avvocato prima che diventasse Sindaco per un credito peraltro prescritto, ha iscritto a ruolo una causa a sé stesso e sta chiedendo ai cittadini 15.000 euro. Per questa situazione il Sindaco decade. Lui stesso chiede di abbandonare la città e oggi questa maggioranza, il Consiglio Comunale rappresentato da lui sta votando la sua decadenza. Non è una volontà dei cittadini. Non è una volontà dei consiglieri comunali di opposizione, è una sua volontà che viene acclarata, confermata, sottoscritta, votata dalla maggioranza di questa città. È bene che i cittadini sappiano cosa sta accadendo e soprattutto perché sta accadendo questo. Perché Spina, il famoso, il grande Sindaco, colui che ha sistemato le future generazioni oggi non vuole più essere Sindaco di questa città. Il perché era stato chiesto da questi banchi soprattutto in un senso di rispetto alle regole, in un senso civico di rispetto dei cittadini che lo hanno votato e soprattutto del ruolo che lui ricopre, ha ricoperto e che non ricoprirà più perché lui sta decadendo. Cari concittadini ad oggi non avendo lui rimosso questa situazione che lui stesso ha creato, credo che la risposta sia una ed unica: il fatto di potersi candidare a marzo o febbraio alla prossima campagna elettorale che riguarda il Parlamento della nostra nazione. Se ci fosse stato un attimo di dignità e anziché la decadenza, le dimissioni, sarebbe stato credo l'atto più corretto verso la città verso il Consiglio Comunale e verso tutte le problematiche che incombono in questa città e invece lui decade. Perché decadendo fa restare in piedi l'amministrazione con a capo il Vice Sindaco Vittorio Fata e quindi vi lascio immaginare che cosa può accadere. Credo, spero e mi auguro che non ci sarà governo per interposta persona. Credo, spero e mi auguro che questa amministrazione sia autosufficiente e che possa governare per questi pochissimi mesi che restano alla fine della legislatura con adeguatezza, criterio, responsabilità, senso civico e non inventarsi cause di decadenza. Guardate, abbiamo speso un mese e mezzo di consigli comunali per decidere di una cosa che si è inventato dalla mattina alla sera che credo sia l'atto più vergognoso, più indignitoso che la politica biscegliese negli ultimi vent'anni abbia potuto avere. È successo di tutto in vent'anni, si è arrivati persino a menare le mani per certe situazioni che riguardavano il futuro della città ma questo atto così come è stato creato in maniera artata seppur nel rispetto della legge, credo che non sia mai accaduto. E mentre sta accadendo questo la città fuori – lo sapete meglio di me – sta morendo giorno dopo giorno. Voglio dedicare cinque minuti su questo fatto, è uscito un articolo sulla

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Settembre 2017

Dibattito Consiliare

Gazzetta del Mezzogiorno di un certo signor Dalosis il quale dice di aver incontrato il Sindaco per caso e il Sindaco gli ha chiesto "Perché non mi fai una relazione sulla situazione di Bisceglie?" e questo improvvisamente fa una relazione prendendo un riferimento in parte all'agricoltura che forse è l'unico comparto che sta andando in una certa maniera in senso positivo e dice che Bisceglie è una città virtuosa, che stiamo tutti bene, che Bisceglie cresce, che a Bisceglie si sta da Dio. Però poi c'è da dire un'altra cosa: quando gli studi e le statistiche si vanno a leggere, quando si entra nel merito forse il signor Dalosis ha dimenticato di chiedere i dati alla Camera di Commercio di quante aziende hanno cessato dal primo gennaio 2014 al 4 settembre 2017. Hanno cessato attività pari a 899 aziende. Ogni due giorni ha chiuso un'attività. E forse ha dimenticato di leggere dati statistici che il Comune di Bisceglie si trova al 6202° posto per indice di reddito. Al 6474° posto per tasso di attività, abbiamo il 40% di attività. Cioè il 60% delle attività non esistono. 8000 comuni noi siamo al 6160° posto, quasi agli ultimi e ha dimenticato forse di trascrivere che siamo al 6880° posto per indice di consumo. C'è un'associazione che va a fare la spesa del giorno prima presso i negozi, i supermercati e la porta alle persone povere e ce ne sono tante. Si mettono in macchina, suonano, entrano nelle case e portano il cibo del giorno prima. Lo sapete qual è la percentuale della nostra popolazione al di sotto dei 10.000 euro di reddito? Non mi sto inventando nulla, il 40,3%. Il 40,3% della nostra popolazione ha un reddito al di sotto dei 10.000 euro. Al di sotto della soglia di povertà e voi oggi state a parlare della decadenza di un Sindaco che dice che la città va bene, che è tutto apposto. Vi fregiate di andare ad inaugurare l'inaugurabile, vi fregiate di andare ad apparire anziché essere invece di pensare realmente a tutti i problemi della città che ormai è infestata da rifiuti in tutti i punti e in tutti i posti della città. Dalla città alla campagna. Con la tassazione più alta d'Italia. È di questo che volete discutere? Fatelo decadere il Sindaco, ma assumetevi la responsabilità politica ed amministrativa di quello che non è stato fatto e di quello che è stato fatto in questo ultimo mese per far candidare il vostro Sindaco a Roma. Questo avete fatto, solo questo. Poi zero. Vogliamo continuare a parlare? Questi sono i dati: la città sta morendo e voi avete contribuito con la grande invenzione di un credito inesigibile perché ormai decaduto in prescrizione. L'ha scritto persino l'ufficio legale nostro, ha detto "Sindaco, quel credito non ti spetta". Sapete che lo stipendio di un Sindaco è di 2.800 euro al mese quindi decade e non prende più lo stipendio, ma prende 15.000 euro. Questa è la situazione e questo devono saperlo i cittadini, devono saperlo che il Sindaco ha abbandonato la città perché non ci sono scusanti, non c'è stato spiegato il perché di queste dimissioni e io sono convinto che il non rispetto delle regole incita al non rispetto delle regole. Che cosa potete rappresentare oggi e che cosa potete raccontare ai cittadini oggi? Con quale senso di responsabilità deve essere raccontata questa storia? Per non far venire il Commissario? E chi ce l'aveva comandato di usare questa decadenza? Lui stesso ha dichiarato di essere incompatibile. Signori guardate, questo è l'assurdo di quello che sta succedendo a Bisceglie. Questo è l'unico Comune che si inventa di tutto e di più per far sì che domani lui sia nei sei mesi e quindi possa candidarsi al Parlamento. Questa è la situazione. Oggi votiamo, anzi votano perché io non partecipo a questa farsa. Non voglio essere complice e partecipe di questa farsa. Di questa presa per i fondelli, di questo mancato senso di responsabilità. Io non partecipo e non sono né con loro, né contro di loro ma perché mi vengono i brividi. Questa è la situazione e qua sta il silenzio assoluto. Quando fuori, rispetto a quello che sta accadendo oggi qui, la città sta morendo. E vi diranno "Siccome non potevamo far venire il Commissario, è giusto che resti l'amministrazione in capo a Vittorio Fata". Questa è l'unica scusante che avranno, ma non vi diranno mai la verità. Questa è la verità, è l'unica sacrosanta verità. Se qualcuno oggi ha il coraggio di smentire quello che sto dicendo io e di smentire questi dati di una città ormai al dissesto, allora io sarò contento di votare la decadenza del Sindaco. Diversamente, se uno di voi, almeno uno, riuscisse a convincermi...riuscitemi a convincere che quello che sto dicendo io sono baggianate, riuscitevi a convincere che il Sindaco Spina non ha creato ad hoc questa situazione per candidarsi al Parlamento per non lasciare in balia delle onde una città; riuscitevi a convincere che questa città non è sporca, non è sicura, anziché vivere sta morendo, riuscitevi a convincere che questa città è la nostra città. Se voi riuscite a convincermi di questo, con dati alla mano, io voto a favore, diversamente io non partecipo con voi a questa farsa e a questa presa per i fondelli, non al Consiglio Comunale ma all'intera città e a tutti coloro che hanno votato l'avvocato Francesco Spina a Sindaco della città. L'atto dignitoso sarebbero state le dimissioni, andare alla città e dichiarare "Sì, mi sto dimettendo perché desidero sperare di andare sugli scanni dell'alto potere romano e cercare di contribuire alla crescita della mia città". Sarebbe stato atto dignitoso di un uomo e di un politico, così no. Così ci ha preso tutti per i fondelli. Sappiatelo. E non dimenticatelo perché passerà il tempo e i biscegliesi facilmente dimenticano, dimenticano tutto i biscegliesi. Ma credo che dobbiamo avere la forza tutti quanti di ricordare quello che sta accadendo e di

ricordare che i problemi che stanno fuori ad oggi non sono ancora risolti. Questa è la situazione. Io non ho altro da aggiungere e pertanto non parteciperò al voto perché questa è l'ultima dichiarazione del Sindaco decaduto. Dopodiché l'augurio che mi faccio e che vi faccio è che almeno questi otto mesi che vi restano di vita amministrativa e tanti anni di vita, che voi possiate portare un atto che guardi allo sviluppo di questa città, che tocchi i punti fermi di questa città. Dall'economia alla cultura di questa città. Due enormi fulcri che attraversa tutto, dall'economia alla cultura di questa città. Quando porterete queste cose su temi concreti, allora ne discuteremo. Avete otto mesi, ma se non l'avete fatto in quattro anni...io mi auguro che vi sappiate inventare qualcosa di bello rispetto a quello che è stato inventato. Io ho finito Presidente, grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io sarò molto più breve perché dopo tre consigli comunali a parlare delle questioni personali di un cittadino che ormai ha preso volontariamente le sue scelte che riguardano la sua sfera privata che ha anche importanti riflessi nella sfera pubblica e per quanto riguarda la politica cittadina. Dopo tre consigli comunali a parlare delle questioni private di un cittadino io non ho intenzione di utilizzare un minuto più del dovuto per fare un intervento su questa vicenda. Ormai credo che i cittadini abbiano capito chiaramente come stanno le cose ed è inutile spiegare che è un credito scaduto, seppur legittima pretesa, è in realtà un pretesto, una simulazione, un tradire il mandato ricevuto dai cittadini, è il tentativo di far rimanere in piedi una giunta e un consiglio comunale che non hanno la necessaria legittimazione politica in quanto non sono stati votati direttamente dal popolo come oggi prevede la legge per il Sindaco perché il Sindaco è la persona più importante dell'amministrazione perché ha il voto diretto popolare sulla sua persona e sul suo programma direttamente dai cittadini. Venendo a mancare la figura che i cittadini hanno indicato come garante di un programma amministrativo, io credo che non ci sia alcuna legittimazione per nessuna giunta, nessun vice Sindaco, nessun consigliere di maggioranza così come di opposizione. Mi fa specie che questo Sindaco sia l'unico in Italia ad essere stato tradito dalla sua maggioranza per ben due volte: nel 2013 la sua maggioranza è andata dal notaio, nel 2017 la sua maggioranza lo sfiducerà in consiglio comunale. Due sono le cose: o lui sbaglia a scegliersi la maggioranza, oppure è fin troppo bravo nel scegliersi gli uomini che devono sottostare ai suoi desideri politico-amministrativi. I cittadini decideranno in santa pace quando arriverà il momento delle elezioni. A tutto questo io voglio solo aggiungere una piccola postilla: io vorrei capire se l'incompatibilità è solamente formale o anche sostanziale? Spiegatecelo. Perché se è solamente formale e quindi era solo necessario che il Sindaco non fosse più il Sindaco e basta però ha la possibilità di continuare ad influire con le sue scelte sulla maggioranza e sulla giunta e quindi non è anche sostanziale, allora ci stiamo prendendo in giro doppiamente stasera. Per cui continuo a vedere il Sindaco che detta i tempi degli alloggi popolari davanti all'ospedale, detta i tempi del Campo sportivo Di Liddo, indice convegni pubblici. Se è in conflitto di interessi non deve più fare queste cose. Deve svolgere l'attività politica perché è un suo diritto, un diritto costituzionalmente garantito come il diritto di chiedere di esigere un credito da parte del proprio debitore, ma non deve assolutamente influenzare la giunta in consiglio comunale e la maggioranza. Perché se non se mi dite che abbiamo solo sostituito un cerimoniere ad un altro cerimoniere, ne prendiamo atto. Che prima c'era la targa "Avvocato Francesco Carlo Spina Sindaco volle", domani ci sarà la targa "Avvocato Vittorio Fata volle" ma non è cambiato assolutamente niente. Dopodiché noi non passeremo le notti insonni a scommettere se la targa al Di Liddo sarà firmata da Spina o da Fata o da Napoletano a questo punto...però sappiamo che avremo perso altri dieci mesi lasciando la città in uno stato di abbandono. Che poi permettetemi, è vero che l'amministrazione Spina si è caratterizzata per la personalizzazione dell'agire politico-amministrativo, la maggioranza è Spina. E allora rivedere sulla Gazzetta del Mezzogiorno un articolo scritto – voglio credere in buona fede – da uno studioso che però da alcuni dati che possono anche tecnicamente esatti, ma se tali dati vengono interpretati a cui viene dato una idea politica di quei dati, si fa ancora una volta pubblicità non alla città di Bisceglie ma a Spina, all'amministrazione Spina, per dimostrare ancora una volta che va tutto bene, io non ci sto. Mi preoccupa la superficialità di questo modo di fare. Mi preoccupa che venga scritto sulla Gazzetta un dato corretto che a Bisceglie c'è un importante polo agricolo e un importante

settore come quello delle ciliegie a trainare l'economia, ma non si dice che il mercato delle ciliegie l'avete utilizzato per parcheggiare i mastelli. Il mercato delle ciliegie serve da fare il mercato dei mastelli. Andiamo a fare lì l'asta su quello che ci piace di più perché lì le ciliegie non vanno a fare l'asta. Non si parla in questo articolo del turismo e i dati io non li voglio confutare ma non si fa un'analisi seria su che turismo sia. Se è un turismo stagionale, di due giorni, turismo di famiglie di una settimana, se è gente che viene da Andria, Corato e Ruvo che è tornata ad utilizzare le spiagge di Bisceglie. Dopodiché si fa un'analisi economica di utilizzo delle spiagge da parte dei privati e si dice che a Bisceglie c'è un grandissimo equilibrio sull'utilizzo e sullo sfruttamento ai fini economici della città per quanto riguarda la partecipazione tra privato e pubblico sulle spiagge. Ma sulla base di che cosa? Sulla base di quale dato? Innanzitutto io vorrei avere conferma che tutti i gestori attualmente presenti paghino il canone al Comune. E già questo basta come introito nelle casse comunali, come vantaggio economico per il Comune. Magari l'Assessore al Bilancio me lo può confermare. Ma soprattutto io voglio capire, avete fatto un bando un anno fa per assegnare le spiagge libere attrezzate. C'è gente che ha partecipato a questo bando e l'ha vinto, presentando piani finanziari ed economici sulla base di investimenti importanti che devono ritornare in meno di cinque anni visto che un anno è passato. Allora voi spiegatemi quali operatori economici oggi investe centinaia di migliaia di euro su una spiaggia convinto di recuperarli in meno di quattro anni. Se è un piano economico-finanziario come quello della piscina comunale che dopo 12 mesi viene sconfessato è una presa per i fondelli allora. Se dopo 12 mesi nessuno di quelli riuscirà a pagare o realizzare il proprio progetto, vuol dire che abbiamo affidato le spiagge a chi? Se poi questa gente conta su un prolungamento del contratto sono fatti loro perché la direttiva Bolkstein presenterà ad asta l'assegnazione di tutti i beni demaniali nonché pubblici. Guardate che sono esempi di come i dati non sono stati fatti analizzare. E io mi stupisco che qualcuno di voi l'abbia pure ripreso sui social. Avete mai visto i dati che stanno sul Documento Unico di Programmazione? Nessuno, lo dico io. Ma come si fa a spacciare dati per veri e senza avviare un confronto serio? Questa è l'amministrazione Spina che per dieci anni ha fatto 15 milioni di euro di debiti fuori bilancio. Poi incredibilmente dopo l'arrivo della corte dei conti si è capito che non c'era più la necessità, l'urgenza, sono finiti. È arrivata la Corte dei Conti e ci si è accorti che la lotta al punteruolo rosso non costa 400.000 euro in due anni, ma costa sì e no 20.000 euro all'anno. E si combatte lo stesso, ma noi abbiamo speso 400.000 euro quasi in due anni come debiti fuori bilancio. Poi ci sono altre situazioni di bilancio che evidentemente non conosco. Oggi è arrivata la Corte dei Conti, i rami dei pini continuano a cascare quando il vento è forte però non c'è più l'emergenza per andare a curare il verde pubblico. Che cosa avete intenzione di fare? Si volta pagina, verrete qui in una dichiarazione programmatica a dieci mesi, ci delizierete dicendo "Non abbiamo molto tempo ma in questi pochi mesi faremo questo" oppure noi dobbiamo ancora continuare a scommettere chi metterà il nome sulla prossima targa? Noi non abbiamo bisogno di cerimonieri, abbiamo bisogno che vengano aperte e ripristinate entrambe le isole ecologiche della città perché non è possibile che ogni mese c'è un'azienda che ci dice che il mese prossimo riaprirà l'isola ecologica di Salsello. Se erano inadempienti quelli di prima, quelli di adesso che cosa sono? Vi rendete conto che noi abbiamo un'unica isola ecologica per 56.000 abitanti che scoppia e che i residenti di quella zona conoscono molto bene e non ce la fanno nemmeno più a sopportare? Perché non viene riaperta l'isola ecologica di Salsello? Avete il controllo di quello che accade nell'azienda che si occupa del servizio di igiene pubblica? Se io vi chiedo delle cose sapreste rispondere? Chi è che gestisce il servizio di igiene pubblica? Chi ha i rapporti con questa azienda? Ma vi siete resi conto che lungo tutte le complanari ci sono quintali di spazzatura ogni santo giorno e magicamente spariscono? Ma chi respira quei fumi? E noi non ci siamo posti il problema, continuiamo a far finta di nulla. Continuiamo a leggere articoli sulla Gazzetta dove c'è scritto che siamo "esempio per" ...per chi? In realtà io eviterò sempre di fare paralleli e confronti con altre realtà locali, noi dobbiamo pensare a noi stessi, ad emanciparci, noi dobbiamo mettere in pratica una rivoluzione culturale che porti ad essere questa città finalmente moderna ad entrare nel ventunesimo secolo perché questa città si è fermata agli anni '90. La facciamo entrare nel ventunesimo secolo? Siamo tutti d'accordo? O continuiamo ad inaugurare case nel centro storico il cui bando per l'assegnazione dopo un anno e passa non è ancora arrivato a compimento? Perché tanto tra un po' ci saranno le elezioni e usciranno i bandi per l'assegnazione delle case popolari. Vogliamo aprire l'isola ecologica che sta al porto? Che abbiamo pagato, abbiamo avuto un finanziamento per l'isola ecologica. Questo è l'unico auspicio, che questi dieci mesi non vengano persi nell'ottica di portare avanti una campagna elettorale lunga ed estenuante per le amministrative, per la candidatura dell'avvocato Fata è già dichiarata e per un'eventuale candidatura di Francesco Spina al Parlamento. Se avete intenzione di stare sulle spalle della città per dieci mesi per

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Settembre 2017

Dibattito Consiliare

fare la campagna elettorale, avrete un'opposizione non dura, durissima. Se avete intenzione di amministrare un po' meglio rispetto a quello che è stato il passato dove alcune cose sono state realizzate, non facciamo fatica ad ammetterlo, alcune altre non sono neanche state realizzate né prese in considerazione, se avete intenzione di fare una cosa del genere, noi rimarremo sempre all'opposizione ma avrete come sempre il nostro contributo costruttivo e fattivo. Perché una sola cosa può accomunare maggioranza e opposizione all'interno di questo consiglio comunale ed è la considerazione che la politica è amore per la propria città. Se noi decidiamo di continuare a fare politica è perché amiamo questa città e perché crediamo che questa città ha delle potenzialità che non sono ancora state espresse ed è dovere di tutti coloro che fanno politica cercare di arrivare ad esprimere tutte le potenzialità che questa città può realizzare. Grazie.

Presidente Napoletano

Veramente colleghi stavo per dare il benvenuto nel Consiglio Comunale al nuovo Comandante della Tenenza dei Carabinieri, mi ha preceduto perché è uscito poc'anzi e non posso farlo in sua assenza. Volevo solo cogliere l'occasione della sua presenza per farlo e anche nell'ambito del consesso consiliare anche se devo tirare un po' le orecchie all'amministrazione comunale perché quando si presenta ufficialmente il nuovo Comandante della Caserma, la seconda carica della città andava tenuta presente. Mica si invita il Presidente solo alle processioni, si invita anche quando si rappresenta tutta la città. Comunque, diamo per benvenuto unanime al nuovo Comandante della Caserma e facciamo i migliori auguri. Abbiamo avuto tutti quanti penso da sempre occasione di essere grati, di ringraziare il loro operato che spesso si muove in condizioni difficili la caserma dei Carabinieri di questa città che pur vivendo certe situazioni spiacevoli, volendo fare i paragoni con altre realtà spesso non soffriamo di medesime situazioni pur vivendole ugualmente ma non ad altri livelli almeno finora che così sia. È l'augurio che credo posso fare a nome di tutti quanti gli altri. Chi altri chiede la parola? Avvocato Pedone prego.

Consigliere Pedone

...la quale con dignità è venuta qui a protestare per delle risposte. Risposte che questa amministrazione non ha dato in questi anni a questi soggetti disabili, ma risposte a cui il nostro Sindaco si sottrae perché preferisce anteporre i propri interessi personali, legittimi politici a quelli che sono gli interessi della città e di tutti i biscegliesi in particolar modo delle categorie protette come il signore presente oggi in Consiglio Comunale. Quindi quali risposte potrà dare...oggi ha chiesto risposte il signore, quali risposte potrà dare? Mi auguro solo che in questi mesi quest'amministrazione riesca a dare qualche risposta positiva a questi soggetti che soffrono ma che hanno la dignità di venire pubblicamente a manifestare il loro disagio. Per questo motivo io, la consigliera Preziosa e il Consigliere Mastrapasqua non ci renderemo complici di questa farsa, di questa inutile sceneggiata che i cittadini devono sapere, costa alle casse dei cittadini. Perché qua noi oltre al gettone di presenza, ci sono i service, c'è la telecamera, ci sono costi triplicati che gravano sulle casse comunali. Questa è la risposta che bisognerebbe dare al disabile. La tua risposta non ci sarà ma il Sindaco ormai è latitante. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Io penso che abbiamo già detto, io personalmente ho già espresso il mio giudizio sulla decadenza del Sindaco. Non voglio ripetermi, non è questo il momento. Ritengo che anche non sia all'ordine del giorno l'esame di quella che è la condizione dell'igiene cittadina. Oggi si sancisce la decadenza dalla carica del Sindaco Francesco Spina. E io mi sento di fare qualche considerazione su questa vicenda. Diciamo che oggi si chiude un'epoca, si chiude un periodo che è durato più di dieci anni, che è iniziato insieme con noi come forze politiche e durante il primo mandato si sono visti dei provvedimenti e delle cose che sono andate nel verso giusto nell'interesse della città. Poi c'è stato dopo il secondo mandato uno stravolgimento perché il Sindaco ha operato delle scelte di carattere suo personale e politico che ci ha

visti presenti in questo consiglio comunale in posizioni diametralmente opposte: io all'opposizione e lui al governo della città con due progetti completamente diversi. È stato dichiarato da parte mia la possibilità di fare un'opposizione costruttiva ma devo anche segnalare che durante questi anni tutti i suggerimenti che mi sono sforzata di dare durante, per esempio, la stesura dei bilanci di previsione non sono mai stati presi in considerazione. Devo tuttavia rilevare, e questo ad onore del vero non mi sembra possibile non riconoscerlo che il Sindaco ha speso per la città bene o male dieci anni della sua vita. Diciamo che i consiglieri comunali gli devono riconoscere lo sforzo che lui ha fatto. Durante questi anni ha adottato dei provvedimenti, alcuni condivisibili, molti, moltissimi non condivisibili per i quali c'è stata una dura opposizione da parte mia. Opposizione che è stata fatta nelle sedi istituzionali e con le forme e con i modi che mi caratterizzano. Ed è per questo motivo che noi oggi prendiamo atto di questa che è la sua volontà, di questa situazione che lui ha creato. Secondo me avrebbe potuto anche, imitando l'esempio di alcuni Sindaci che avevano manifestato l'interesse a dimettersi che poi alla fine hanno deciso di non farlo perché probabilmente come al solito il governo cadrà in anticipo e quindi avranno la possibilità di portare a termine il mandato, loro che avevano intenzione di dimettersi non lo faranno più quindi avrebbe potuto essere un po' più cauto del percorso e avrebbe raggiunto probabilmente lo stesso obiettivo. Oggi un giudizio su questa amministrazione mi sento di doverlo dare alla fine perché ritengo che l'amministrazione che subentrerà è la stessa amministrazione in buona sostanza e quindi il suo giudizio, il suo operato secondo me formalmente sarà fuori e di fatto sarà presente. Ad ogni modo i valori in cui credo e che promuovo e soprattutto il rispetto istituzionale e la correttezza che ho sempre messo al primo posto nella partecipazione alla vita politica di questa città mi impongono comunque di stringergli virtualmente la mano come farebbe un avversario leale. Io penso che sia il caso di smetterla con la politica che è contro le persone. In America io ho visto che quando c'è la campagna elettorale se le menano di santa ragione ma poi nel momento in cui viene eletto il Presidente tutti quanti si coalizzano perché il Paese sia amministrato nella maniera migliore possibile. Io mi auguro che per quanto invece riguarda la mia città si apra una nuova stagione politica caratterizzata dall'etica e dai toni bassi, dalla concretezza e dall'impegno per portare Bisceglie a mantenere il potenziale che oggi non ha ancora raggiunto così come dicevano i colleghi prima. Per quanto riguarda invece il Sindaco Spina personalmente gli auguro tanta fortuna sicché anche per lui valga il noto brocardo latino "Promoveatur ut amoveatur" e affinché lui possa realizzare quanto lui aspira. Ma noi aspiriamo che la nostra città sia migliore di quella che è adesso. E noi possiamo tutti insieme farlo ma occorre la sinergia, i toni smorzati, la condivisione degli obiettivi e sono veramente dispiaciuta che le idee, la manifestazione della rigenerazione urbana ho sentito delle idee sul centro storico che io avevo promosso per esempio per quanto riguarda l'attribuzione alle giovani coppie agli alloggi nel centro storico. E adesso se ne parlava come se fosse una cosa mai sentita prima. Io vorrei ricordare a tutti i colleghi che tutti gli anni ho presentato questo progetto e tutti gli anni l'amministrazione l'ha bocciato. Io voglio un'amministrazione che pensi al bene di questa comunità.

Presidente Napoletano

Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente, consiglieri tutti, amici di maggioranza e amici anche di minoranza. Innanzitutto ci tengo a precisare di sentirmi legittimamente rappresentante di questa città in quanto eletto dai cittadini di questa città anche nell'ultimo passaggio elettorale del 2013. Anche se oggi rivesto un ruolo di amministrazione, cioè faccio l'Assessore, ritengo che in una serata come questa qualche parola dalla mia esperienza di vita e di impegno politico ritengo che debba lasciarla agli atti di questo consiglio comunale. È vero, l'amico Gianni Casella ha detto stasera che stiamo scrivendo un atto unico non solo per il nostro Comune ma per la stragrande maggioranza dei comuni italiani. Questo atto è stato frutto anche di una scelta personale e mi riferisco alla scelta del Sindaco Francesco Spina ma non solo del Sindaco Francesco Spina. Guardate amici – e lo sappia l'intera città – questa squadra di amministratori che con coraggio ha affrontato e si è sottoposta al giudizio della città nel 2013 ha esercitato il suo impegno in tutte le sue figure istituzionali, assessorili, consiliari e di Sindaco al massimo delle possibilità nelle condizioni date per esercitare la vita amministrativa di questa città e quando parlo di condizioni date mi riferisco a condizioni generali di cui questa città di Bisceglie è compresa, e certamente non farò stasera un resoconto perché non mi sento che sia il

momento dei resoconti perché i resoconti vanno fatti nei confronti di quei cittadini che nel 2013 hanno dato la fiducia ad un Sindaco e con esso alla sua squadra e con essa ai suoi rappresentanti di maggioranza e di minoranza. Quindi è naturale che stasera possiamo avere toni moderati, tranquilli, nella certezza di aver fatto il nostro dovere, nella certezza e nella tranquillità di dover rendere conto perché la democrazia questo prevede e non posso condannare toni diversi che già da tempo esercitano toni di tipo elettoralistico. Non è questo il momento per quanto mi riguarda. Giusto perché ritengo che sia anche doveroso in quanto rappresentante di quella parte della città perché è chiaro che sia così che c'è una parte della città che ha apprezzato e apprezza il lavoro fatto dal Sindaco Spina e dalla sua squadra. Io intendo invece con questo mio intervento, e credetemi, lo faccio con molta sincerità e con animo del cittadino biscegliese non perché parte in causa e sapete che non sono solito recitare e dire cose che non penso. Io credo che ci sia una parte di questa città che comunque a prescindere da quelle che sono le motivazioni, comunque debba dire un grazie al Sindaco Spina per i suoi oltre dodici anni di lavoro e di impegno messo a disposizione per la nostra comunità e certamente non è stato un percorso facile ad arrivare a una decisione che poi ci ha portato in ultima stasera a questo atto. Credo che l'azione di un amministratore oltre che dettato dalle strategie della politica, dai momenti della politica poi c'è sempre un momento di valutazione individuale. Guardate, non si può dividere le cose della vita dalle cose della politica stessa. Arrivare a decisioni di questo genere, io dico che ci vuole anche del coraggio. Il coraggio del Sindaco Spina è condiviso da questa città. Noi riteniamo che arrivare a questo atto non è un segno di abbandono perché noi sappiamo che abbiamo condiviso un programma che abbiamo sottoposto alla città, sappiamo che una continuità amministrativa è doverosa da parte di questa squadra, sappiamo che molti sono ancora i problemi, sappiamo quanti ne abbiamo risolti, affrontati, parzialmente risolti o totalmente risolti e quante novità abbiamo apportato in questo tessuto socio-economico della nostra città però mi dovete consentire una sola valutazione politica. Io ho vent'anni di presenze in questa istituzione e non ci sono mai stati in questi vent'anni quattro anni e passa di serenità politica-amministrativa. Questa è stata la nostra forza. Questa forza ce l'ha data la città il 2013 e su questa forza abbiamo basato il nostro agire, il nostro impegno quotidiano con a capo il Sindaco Spina e con questa forza il sottoscritto ritengo questa squadra dovrà andare avanti e vi dico ancora di più, per gettare i semi di nuove cose che per il futuro della nostra città ci possono portare giovamento e crescita. C'è molto da lavorare per questa città, io mi auguro specialmente credo che le nuove generazioni che si impegneranno – non è escluso che lo debba continuare a fare anche io – per il bene della nostra città tengano a mente che i momenti della politica intesa in maniera un po' datata sono quelli che però a questa comunità hanno portato spesso e volentieri dei danni. Io credo che l'amministrazione Spina ha portato uno stravolgimento culturale. La serenità di cui ho parlato prima forse è una delle novità culturali di esempio che lasceremo a questa città. Fate un po' mente locale, sono stato vent'anni e se mi devo ricordare quanti film e filmetti recitava la politica che condizionava la vita amministrativa – e l'Avvocato Napoletano mi può anche supportare in questi ricordi – io vi invito a ricordare se in questi quattro anni ne avete visti tanti e se hanno danneggiato l'attività di questa amministrazione. Pertanto il doveroso ringraziamento come cittadino al Sindaco Spina per il lavoro e per l'impegno che ha esercitato in questi dodici anni è doveroso e lo esprimo per quella parte della città che condivide ciò che stasera ho detto. Grazie a tutti.

Presidente Napoletano

Ingegnere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente, Consiglieri. Io stasera non pensavo di fare un intervento su questo punto perché come ho detto l'altra volta qua si tratta di una presa d'atto della volontà di una persona. E sulle volontà delle persone fino a quando ci sarà la libertà in Italia che è uno dei valori più importante non possiamo disporre della libertà altrui. Però visto alcuni interventi che mi sono parsi quasi dei comizi, volevo fare delle precisazioni. Anche perché volevo dimostrare che i biscegliesi non dimenticano. Innanzitutto per quanto riguarda la problematica dell'economia nella zona ASI non è stata l'amministrazione Spina a non voler entrare. Questo è un problema che viene dal passato, qualche altra amministrazione non ha voluto entrare nella ASI. Penso che la zona ASI è stata fatta da Finocchiaro a Molfetta. Stiamo parlando degli anni '90, io giocavo alle biglie probabilmente quando si parlava della zona ASI. Adesso devi sapere che i

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Settembre 2017

Dibattito Consiliare

contributi per le zone ASI non ce ne sono più. Pensavo a studiare ingegneria e a laurearmi nel '96 piuttosto che fare queste altre cose. Quindi la questione ASI non è dovuta a questa amministrazione. La cosa che mi ha meravigliato stasera, Presidente, è questa: che si è discusso per tanto tempo sull'articolo di un giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno. Io sono quattro anni in questa amministrazione e la Gazzetta del Mezzogiorno non è mai stata tenera con noi. Anzi, a volte sono stati attribuiti a Bisceglie le problematiche di altre città limitrofe quando altre problematiche erano negative. Una volta che vedo un articolo positivo, lo dobbiamo andare a criticare, anzi lo dobbiamo andare a studiare, dobbiamo andare ad indagare il perché, noi non abbiamo mai pensato di criticare aspramente i giornalisti quando hanno fatto il loro lavoro. Poi si è parlato di rifiuti, come se il problema dei rifiuti fosse un problema di Bisceglie. Addirittura il Presidente Emiliano ha fatto un bando regionale per la problematica dei rifiuti. Non ha fatto il bando per Bisceglie perché a Bisceglie c'è il problema dei rifiuti quindi significa che è un problema sentito da tutti e su questo dobbiamo essere uniti. Perché se la gente è incivile non è un problema dell'amministrazione perché oggi ci siamo noi da questa parte e domani ci potrà essere un altro. Di cose ne sono state dette molte. Io non mi permetto mai di dire agli altri che cosa devono fare anche perché siccome la gente non dimentica saprà capace quando arriverà il momento di scegliere se avremo fatto bene o male. Se sarà positivo continueremo a governare, se non sarà positivo significa che governerà qualcun'altro però questo è il sale della democrazia. Poi il problema della sicurezza, penso che le cronache le leggiamo tutti, sentiamo tutti i telegiornali non è che ci sono episodi solo a Bisceglie. Per fortuna a Bisceglie ce ne sono pochi. E quando ci sono questi episodi, bisogna vedere su base statistica: ce ne sono pochi e per fortuna abbiamo le forze dell'ordine, la Prefettura perché i compiti per la sicurezza non ce li ha mica il Sindaco. Il Sindaco che può fare? Quello che ha fatto. Chiamare, convocare il comitato per chiedere la convocazione per il comitato della pubblica sicurezza ed è il Prefetto che ha il titolo e il potere per gestire queste problematiche. Ritengo che poi bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare. Quando le forze dell'ordine fanno degli interventi positivi è giusto che i meriti siano delle forze dell'ordine, non sono del Sindaco perché i preposti a questa attività sono loro. Poi ho sentito dal Consigliere Pedone che i costi per questa decadenza sono triplicati. Io volevo ricordare, sempre perché non dimenticano i biscegliesi, che non c'è stato nemmeno un consiglio monotematico, il Presidente ha sempre convocato i consigli con altri punti. Proprio perché l'attività amministrativa non si è mai fermata. Anche in questo mese di discussione l'attività amministrativa è andata avanti. Perciò io ringrazio la Consigliera Spina che è stata... Via Aldo Moro era una strada abbandonata a sé stessa, adesso si stanno riaprendo i negozi. Via La Spiaggia sul porto era una strada abbandonata dove si aveva paura pure a passare la sera, adesso ci sono delle attività. Dal punto di vista culturale si è aperto il Castello, Palazzo Tupputi. Io vi invito a girare. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, Angelantonio, io sto qui dal 2013 e non so quanti debiti fuori bilancio di amministrazioni passate ho votato. Ho perso il conto. Io so soltanto che dal 2013 al 2017 abbiamo fatto scendere la curva – anche con le osservazioni della Corte dei Conti – dei debiti fuori bilancio. Quindi a questa amministrazione non si può dire niente. Lo dimostreremo cosa saremo capaci di fare. E come ho detto prima saranno i cittadini che non dimenticano. Condivido il pensiero della Consigliera Spina, dell'Assessore Valente sul fatto che io ho visto in questi anni che il Sindaco Spina non si è risparmiato sulla nostra città. Può aver sbagliato, fatto giusto, ma fino all'ultimo minuto che sarà Sindaco ha sempre lavorato per la nostra città e questo lo confermano i fatti. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Vice Sindaco.

Vice Sindaco Fata

Grazie Presidente, Consiglieri, Assessori. Oggi affrontiamo un punto all'ordine del giorno che ahimè ha dato la possibilità ad alcuni colleghi della minoranza di aprire di fatto una campagna elettorale anche con toni un po' elevati. La mia formazione, la mia scuola, la mia storia familiare e politica mi impone un forte rispetto per le istituzioni per cui io non mi lascerò trascinare nelle provocazioni e nella dialettica politica da campagna elettorale, questa la affronteremo a tempo debito. Adesso la legge mi affida un compito che è importante, è per me emozionante ma io con il rispetto che mi è stato insegnato per le istituzioni e l'educazione a rispettare le istituzioni, mi impongono di evitare le grandi provocazioni che in questo consiglio comunale sto seguendo. Voglio precisare però che quando

qualcuno dice "Abbiamo speso tre consigli comunali per arrivare alla decadenza" io voglio ricordare a chi è studioso di giurisprudenza o a chi fa l'avvocato che questa è la normativa e che se non avessimo fatto così incorrevamo in una violazione della normativa. E chi rispetta le istituzioni deve stare educatamente al suo posto a rispettare le leggi. Quindi adesso la città non ha voglia e bisogno di sentire litigi qua in consiglio comunale. La città ha voglia e bisogno di affrontare i temi che ci attanagliano, di affrontare i temi del lavoro e voglio ricordare numerosi interventi nel settore del lavoro, affrontare e dialogare sui temi della rigenerazione urbana così come stiamo facendo in queste ore, portare a termine le numerose opere e cantieri, affrontare e confrontarci sui temi della cultura su cui ho delle idee che ho già avviato con le associazioni culturali e che presto porterò al confronto con i colleghi consiglieri in questa assise dove Bisceglie ha avuto il merito di intercettare numerosissimi fondi che ci hanno permesso di recuperare numerosissimi beni culturali. Adesso grazie all'intuizione di affidare la gestione di questi numerosissimi beni culturali alle associazioni che lo stanno facendo in maniera egregia, grazie a questa intuizione adesso noi dobbiamo partecipare al grosso lancio del progetto culturale e creare una rete di tutte le associazioni culturali che ci permetterà di partecipare ai bandi che stanno per uscire e sui quali ci stiamo preparando per partecipare. Non voglio fare polemiche sulla campagna elettorale perché il rispetto delle istituzioni mi impone di affrontare il problema scuole e quindi di razionalizzare e confrontarmi con voi per quella che è la nuova distribuzione della rete scolastica atteso che numerose nuove scuole sono state create in questi ultimi due o tre anni a Bisceglie. Oltre ai numerosi lavori di ristrutturazione e di recupero delle scuole esistenti. Quindi molto è stato fatto nel sociale, nell'edilizia, molto sta ancora da fare. La mia disponibilità nei confronti di tutti i gruppi consiliari è quella di avere un confronto continuo per cercare di migliorare quelle che sono le proposte di questa amministrazione che la legge gli ha dato incarico di andare avanti, adesso tecnicamente credo si formulerà uno scioglimento del Consiglio Comunale ricoperto dallo stesso Consiglio Comunale. Noi dobbiamo essere uomini attaccati, vicini alle istituzioni, dobbiamo amare la nostra città rispettare le nostre istituzioni e nel rispetto delle nostre istituzioni il rispetto delle regole e delle normative. Questo anche per quell'amico disabile che è venuto e di cui mi dispiace per le condizioni in cui si è venuto a creare, ma questa amministrazione ha a cuore il problema degli sfrattati di chi ha bisogno di una casa e per questo sta pubblicando le graduatorie secondo norma come prevede la legge. Questo è lo stile che dal 2013 quando ci siamo insediati abbiamo attuato dal primo giorno, questo è lo stile che vogliamo portare infondo fino alla fine. Chi vuole collaborare e migliorare gli atti amministrativi è ben accetto, io sarò ogni giorno a sua disposizione a Palazzo San Domenico per un confronto e per uno studio approfondito di tutte le cose che possano migliorare la nostra città. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Il Consigliere mi aveva anticipato una richiesta di dichiarazione di voto. Perché se intendete fare una dichiarazione, chiedetemi la parola prima che metta in votazione il punto. Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente, io voglio solo puntualizzare trenta secondi. Vittorio, non ci sono litigi in consiglio comunale e non confondere il tono acceso che deriva dalla passione politica per un litigio. Assolutamente no, in consiglio comunale noi qua siamo perché amiamo la politica e la nostra città. Non c'è litigio, noi non ce l'abbiamo mai avuta con Francesco Spina e né ce la potremo mai avere con Vittorio Fata, noi possiamo sollevare legittime critiche perché sua maestà può essere criticato, al modo di amministrare. Ma non è assolutamente un litigio. Perché come ha detto l'Assessore Valente la serenità politica che c'è stata in questo consiglio comunale non è dovuta solo e soltanto alla maggioranza ampia su cui ha potuto contare il Sindaco Spina ma anche e soprattutto alla responsabilità, serietà e alla maniera costruttiva con cui l'opposizione ha svolto il suo ruolo. Questa è stata la forza di questa amministrazione. Perché questa amministrazione ha passato momenti bui: il fallimento di Vigiliae, due pronunce della Corte dei Conti, ha passato momenti difficili e l'opposizione non ha mai fatto un manifesto per attaccare strumentalmente questa maggioranza. Allora la serenità politica è merito anche dell'opposizione e ancora una volta l'opposizione vi ha detto che continuerà a svolgere in maniera costruttiva questo ruolo se voi avrete un programma da portare avanti. Per cui sono d'accordo con Vincenzo che dice "Io sono stato eletto e sono legittimato dal popolo". Io non metto in dubbio la legittimazione di ciascuno che è stato eletto, metto in dubbio il fatto che è inedito che venga a mancare la figura che

dovrebbe garantire l'attuazione di quel programma. Perché tu hai il dovere di attuare il programma. Ma tu esegui, sei Assessore. Esegui ai massimi livelli quello che è un programma. Ma chi garantisce quel programma e chi l'ha portato avanti e l'ha sottoposto al voto degli elettori è Francesco Spina e io glielo riconosco. C'è qualcuno di voi che si prende la responsabilità di risolvere alcuni dei problemi abbiamo elencato, non è che abbiamo detto eresie, cose false o abbiamo fatto illazioni, abbiamo solo elencato alcuni problemi che non sono stati risolti. Terzo passaggio: io non avevo alcuna intenzione di fare la pagella agli assessori e ai consiglieri comunali. Non è questo il momento. Posso ammettere in maniera chiara i meriti di chi ha lavorato, mi devo correggere pure perché quando ho parlato di punteruolo rosso riguardava la prima amministrazione Spina con ben altra giunta rispetto alla seconda. Quindi non è una questione di personalizzare o di dare pagella. È semplicemente mettere in evidenza i problemi irrisolti che si possono forse cominciare a risolvere in questi dieci mesi. Il discorso, caro Vittorio, non è il numero dei consigli comunali perché secondo me si potevano evitare tutti e tre con le dimissioni. Da ultimo, io non mi sottraggo dal compito che è dovuto di ringraziare il Sindaco Spina per il ruolo che ha avuto per quasi dodici anni cui riconosco la difficoltà nella quale si è trovato ad operare e riconosco la sua indubbia capacità politica perché fare due mandati e mezzo non è da pochi. Quindi io ringrazio il Sindaco Spina per il contributo che ha dato a questa città. Gli auguro di continuare ad avere importanti ruoli politici e credo che con le sue capacità non avrà difficoltà a svolgere la politica ai massimi livelli. Detto questo io ribadisco come ho fatto negli ultimi due consigli comunali che hanno riguardato la decadenza: uscirò dall'aula perché ritengo che ci sia una incompatibilità di diritto riguardante la citazione in giudizio del Sindaco Spina, ma perché ritengo che in alcuni casi la legge prevede che i motivi diventino rilevanti oltre che le cause. E i motivi che hanno spinto Francesco Spina a fare causa al Comune credo che siano un argomento importante per non partecipare a una votazione del genere. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi, permettermi di fare non un intervento dalla Presidenza ma una piccola chiosa visto che le mie dichiarazioni nello scorso consiglio comunale sono state completamente ignorate perché evidentemente si era un po' disattenti dal prendere gli appunti, io qualche cosa la voglio dire rifuggendo dalla tentazione di fare interventi dei miei. Tantomeno comizi per mio costume i comizi li ho riservati ad altre sedi più politiche, non voglio tracciare un bilancio dell'operato amministrativo complessivo dell'amministrazione Spina perché vorrò dividerlo con la città prima ancora che con il Consiglio Comunale fermo restando che in undici anni e tre mesi, molte cose sono state positive e non è che siccome sono state fatte da un'amministrazione che ci vede non partecipi deve essere per forza negativo, ma molte altre cose non sono condivisibili e sono anche negative. Per cui non ci sono manifestazioni di giubilo nella città ma neanche quelli che si stracciano le vesti dopo un lungo periodo amministrativo. Anzi mi pare che dalla città salga un'esigenza di discontinuità dopo un periodo importante della vita amministrativa. Non è neanche il caso di fare un dibattito per un articolo di stampa. Anzi, mi fa anche piacere quando si scrive bene della città anche quando i giudizi sono generosi come nel caso di quell'articolo. Siccome mi sento sempre legato alla città preferisco che si parli bene e non male. Perché è una città che comunque può ancora crescere, che ha avuto l'operato talvolta anche appassionato degli amministratori e continuerà ad averlo, ma molte cose dovranno essere corrette in questa città. Mi auguro che il problema dei cantieri non sia quello di chi debba mettere le targhe, io mi auguro che i cantieri, le opere vengano inaugurate quando siano finite. È buona regola, non si inaugurano mai le incompiute anche quando c'è la fretta. Non entro nel merito delle questioni che si prestano a giudizi politici perché le faremo o le farò in altra sede senza tediare il consiglio comunale. Però ho già detto che avrei giudicato meglio una decadenza meno inelegante di quella che è stata. Non sarei voluto passare dalle forche caudine di una decadenza alla storia di questa città. Dopodiché questi sono giudizi politici, poi ci sono le norme di legge. Noi possiamo pure uscire dall'aula, ed è un comportamento di cui si prende atto. Ma la legge che cosa dice? Lo ripeto per l'ennesima volta chissà che qualcuno prende gli appunti e riporta gli interventi. Perché adesso cominciano a censurarli anche quando prendo le posizioni. La cosa mi fa anche piacere sotto certi punti di vista perché mi aspetto molti attacchi e censure di qua in avanti perché è evidente che da domani tutto cambia. Nel momento in cui sorge una situazione di incompatibilità il Consiglio la deve far emergere, dopodiché la legge detta i vari passaggi fin quando si arriva al voto definitivo. Mica possiamo essere discrezionali e dire "Per me

non c'è l'incompatibilità". Uno fa la citazione al Comune, ce ne andiamo tutti fuori dall'aula, dopodiché la situazione di incompatibilità non la fa emergere nessuno? Ma dove le avete lette queste cose? È chiaro che sono due ambiti differenti, quelli sono atti dovuti e poi ci sono valutazioni politiche verso le quali io non sono tenero perché mi sarei comportato in maniera diverse. È evidente che queste cose si potevano chiedere dopo il mandato e non prima. Per me l'Avvocato Spina ha fatto un errore. Se ne accorgerà da domani ma io ho la coscienza di avergliene dette personalmente per quanto su piani politici diversi, ma sul piano della cordialità, dell'amicizia, molte cose io ho avuto il piacere di dirgli. Non sempre sono stato coinvolto nelle scelte e né avrei dovuto esserlo. Però se permettete qualche consiglio mi scappa di darlo perché ho ricoperto anche io questi incarichi di un certo livello e quindi qualche po' di esperienza l'abbiamo maturata in questi anni. Io mi auguro comunque che la città non abbia a doversene. Sono convinto che la Giunta comunque ci metterà del suo per proseguire, così come il Consiglio continuerà a fare il suo lavoro però permettetemi un'osservazione: ma qua sembra più che siano dispiaciuti quelli della minoranza che non quelli della maggioranza che se ne va il Sindaco. Se è vero che ci sono molte doglianze nella città per l'operato di questa amministrazione e il Sindaco se ne va, "Deo gratias". Invece stanno gli orfani dell'avvocato Spina. Io non riesco a capire, ma molti meccanismi non riesco a coglierli, non ne vedo razionalità. Francamente questo atteggiamento non riesco a comprenderlo. Che dire, sono atti dovuti alla fine. Oggi è l'ultimo atto e non possiamo non prenderne atto, poi la legge in Italia è fatta male, certo. Questa è la dimostrazione di come i nostri parlamentari dovrebbero andare a scuola e stiamo parlando di un Testo Unico che è già del 2000. Non ne parliamo che cosa sono i livelli di preparazione dei parlamentari oggi. La conseguenza di questi atti è quella dell'articolo 13 del Testo Unico: cioè decade il Sindaco, decade la Giunta insieme col Sindaco e si scioglie il Consiglio Comunale. Paragrafo successivo: però rimangono in carica fino alla prossima elezione. Se uno si scioglie, come nel caso di dimissioni del Sindaco, anche la giunta viene meno. Ma in Italia che è la patria del diritto si studiano tutte queste sfumature e si creano problemi di interpretazione. Perché un'altra norma di legge dice che nel momento in cui c'è una causa di incompatibilità prima ancora della dichiarazione di decadenza il Sindaco dovrebbe cessare dalle funzioni ed esimersi dalle funzioni. Ma siccome la norma non è chiara, poi è la giurisprudenza che deve fare qualche sentenza per interpretare, dare un senso alle norme nella disparità delle interpretazioni. Questa è la situazione. Oggi siamo alla fine di questo percorso, non è che possiamo votare discrezionalmente in maniera diversa. Poi c'è chi è abituato ad assumersi le proprie responsabilità e poi chi più facilmente prende altre scelte e va bene. Però a mio avviso questo è un atto dovuto, non è un atto politico e mi riserverò successivamente e in altra sede di esprimere le mie valutazioni politiche, se poi i consiglieri verificheranno che è una finzione e che si continuerà ad amministrare in modo diverso pur essendo decaduti dalla carica, allora vuol dire che stiamo in un atto fraudolento. Ma questo è un altro discorso e non credo, spero e mi auguro che non ci si troverà in queste condizioni anche per la dignità. Ora datevi da fare visto che avete la possibilità di dimostrare anche senza il Sindaco di avere il vostro merito di amministratori pubblici. Mi auguro che da ora in avanti la giunta presenti al Consiglio i propri atti senza aspettare che lo faccia il Sindaco. Che anche questa è un'altra anomalia di questo periodo amministrativo. Per cui non volevo fare l'intervento, anche se a spizzichi e mozzichi ho dovuto dirlo senza entrare nel merito politico eccessivamente del termine. Quindi devo mettere in votazione il punto. Se è solo due secondi, perché io volutamente Consigliere Casella non ho voluto approfondire di più le questioni politiche perché non è giusto utilizzare il Consiglio Comunale o le istituzioni per fini di parte. Questa è la cultura politica.

Consigliere Casella

Però mi consenta una precisazione, Presidente, lei ha detto che le sembra che l'opposizione è quasi dispiaciuta che il Sindaco vada via. Io non so se è dispiaciuto lei, però credo che gli interventi di parte dell'opposizione sono esattamente in dirittura contraria. Tant'è vero che abbiamo detto che sarebbe stato più dignitoso che il Sindaco anziché decadere, poteva dimettersi. Non siamo dispiaciuti che il Sindaco resti, la decisione lui l'ha presa dal punto di vista personale non condivisibile da un punto di vista politico, sono sue responsabilità e ci sarà chi giudicherà e saranno quelli che daranno la possibilità a lui di essere rappresentante in altre sedi. Però un fatto è certo: l'opposizione in questi tre consigli comunali altro non ha detto che sulla base di questa volontà espressa da lui stesso, ricordiamocelo, e quindi l'opposizione ha chiesto di rimuovere per un senso di dignità. Perché l'arte fatta ad arte per la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Settembre 2017

Dibattito Consiliare

richiesta di un credito scaduto...noi le vesti non ce le strappiamo, abbiamo chiesto le dimissioni e sarebbe stato un atto più dignitoso politicamente, di conseguenza non è che siamo scontenti o felici, è esattamente il contrario.

Presidente Napoletano

Mettiamo in votazione il punto quattro. Chi è favorevole alzi la mano. Io ovviamente, per gli interventi che ho fatto, non posso che votare a favore. Contrari? Astenuti? È necessario chiedere l'immediata esecutività del punto, non può essere diversamente. Votiamo per l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Bene, possiamo augurare una buona serata a tutti e a coloro che ci ascoltano.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

